

Cromwell e Stalin

dal [blog del sito Orthodox England](#), 20 dicembre 2013

Ho sempre detestato la statua di Cromwell eretta nel 1899 al di fuori delle Camere del Parlamento a Londra. Ho sempre detto che se fosse legale distruggerla, lo farei con grande piacere.

Ricordiamo che il regicida Cromwell fu il mostro responsabile della morte di circa 190.000 inglesi su una popolazione totale di circa cinque milioni, di circa 60.000 scozzesi su una popolazione di circa un milione e di circa 616.000 irlandesi su una popolazione di circa un milione e mezzo. Queste stime indicano che l'Inghilterra ha subito una perdita del 3,7% della popolazione, la Scozia una perdita del 6%, mentre l'Irlanda ha subito una perdita del 41% della sua popolazione.

Pertanto, la dichiarazione odierna del presidente Putin che Cromwell e Stalin sono indistinguibili come "dittatori sanguinari" ha un senso. (Ho sempre ritenuto che Lenin sia stato un parallelo dell'assassino di massa e distruttore di monasteri Enrico VIII, anche lui per qualche strano motivo ampiamente 'celebrato' dall'industria ereditaria in Inghilterra). Di fatto, statisticamente Cromwell è stato molto peggio di Stalin. Così, i leader e rappresentanti dei media occidentali sembrano assolutamente ipocriti quando, con le loro statue, 'reliquie' e souvenir turistici di Enrico VIII e Cromwell, Napoleone e Disraeli, Leopoldo del Belgio e Churchill, si lamentano che in Russia ci sono ancora statue di Lenin e Stalin. Tuttavia, la celebrazione ipocrita del male in Occidente non scusa la celebrazione del male nell'ancora impura, post-sovietica Federazione russa di oggi.

Arciprete Andrew Phillips